



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via San Savino, 23  
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org  
e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 91265930379  
IBAN: IT 90 L 05034 02419 000000001928

## RELAZIONE MORALE ANNO 2024

L'anno 2024 è iniziato con la mostra a Mantova dei disegni provenienti dai tre centri Nyumba Ali di Iringa e dalla Casa del Sole di Mantova. Dopo la mostra il pranzo solidale organizzato da Marisa Fossa, il concerto nella Sala Centofiori, la manifestazione "Giocando insieme per l'Africa e Nyumba Ali" a Calderara di Reno, "Iesse Incontra al Nyumba Ali" a Sanmartini, incontri in varie scuole, i mercatini nella sagra di Corticella, quelli natalizi a Ferrara e Bologna.

Ogni evento è indimenticabile per la partecipazione di amici vecchi e nuovi, per l'opportunità di far conoscere le nostre attività e anche per il contributo economico che ne è derivato.

A Iringa sono accaduti episodi straordinari: il matrimonio di Zawadi, la visita nei nostri centri del Nunzio Apostolico, la partecipazione ad una seduta del Parlamento tanzaniano e l'incontro col Primo Ministro Kassim Majaliwa.

Nel periodo luglio-ottobre amici e volontari hanno vissuto la quotidianità dei nostri centri: conoscere, farci conoscere, accogliere è una caratteristica della nostra associazione che ci ha permesso in tutti questi anni di allargare gli orizzonti e di costruire legami, che spesso sono diventati fondamentali.

Un anno indimenticabile, l'anno del diciottesimo compleanno di Nyumba Ali.

Nel 2006 ho presieduto la prima riunione del Consiglio Direttivo nella saletta condominiale in via dei giardini 23 a Bologna, eravamo tutti senza esperienza sulla gestione di un'associazione di volontariato, il futuro era aprire la casa-famiglia a Iringa e ridare dignità a Mage e alle bambine come lei.

Gli eventi si sono succeduti con un ritmo incalzante: l'apertura del primo centro diurno della regione di Iringa, l'assunzione del personale, gli incontri/scontri con i servizi sociali tanzaniani, la morte di Braison la prima di una lunga serie, i volontari, i corsi di formazione, l'ippoterapia, l'apertura di altri tre centri, le collaborazioni con ong, associazioni, università italiane e tanzaniane, l'uso di ausili informatici e Comunicazione Alternativa Aumentativa, le liste di attesa, gli inserimenti nelle scuole pubbliche primarie e secondarie.

Questa è solo una lista parziale di cosa sia stata, e sia Nyumba Ali, il percorso fatto ha rafforzato l'idea di continuare ad essere un'associazione di volontariato, modalità che ci permette di adattare il nostro lavoro alle esigenze reali e non viceversa.

Il nostro agire non è per realizzare un obiettivo scelto a priori, ma per dare una risposta ad un problema reale, ad un'esigenza e la risposta non è mai dogmatica, è sempre un tentativo che si struttura nell'agire.

Lo "stile Nyumba Ali" è un miscuglio di prassi e di teorie, di culture diverse che cercano un approdo comune, di vittorie e di sconfitte, di rispetto reciproco, uno stile che non ha al centro l'associazione, ma il minore con disabilità e il suo contesto quotidiano.

Abbiamo una lunga esperienza di cooperazione, da anni la gestione del quotidiano è completamente affidata ai tanzaniani, abbiamo esempi di inclusione e storie vere di riscatto, credo sia giunto il momento di far sentire la nostra voce anche in Italia.



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via San Savino, 23  
40128, Bologna (Italy)

[www.nyumba-ali.org](http://www.nyumba-ali.org)  
e-mail: [info@nyumba-ali.org](mailto:info@nyumba-ali.org)

C.F. 91265930379  
IBAN: IT 90 L 05034 02419 000000001928

Di solito proposte e progetti si trasferiscono da paesi sviluppati a quelli in via di sviluppo, penso che la nostra esperienza in Tanzania possa seguire un percorso inverso ed essere fonte di riflessione e di progettualità anche in Italia.

Il nostro stile, un puzzle fatto di tessere italiane e tanzaniene, può aiutare a guardare la disabilità in un modo diverso, può suggerire modalità meno burocratiche, può essere spunto per una riflessione non ideologica.

Il mio è un invito ad entrare anche nella realtà italiana, a far conoscere un'esperienza di volontariato che non è di beneficenza, ma di collaborazione, a costruire una rete di relazioni con chi, come noi, crede nel volontariato.

Immergersi in modo più incisivo nella realtà italiana è anche un modo per coinvolgere attivamente i soci, non si tratta solo di dare una mano nella raccolta fondi, ma anche di progettare iniziative, eventi, incontri, interventi che ci consentano di mettere a disposizione la nostra esperienza.

Alcuni suggerimenti sono già emersi in consiglio direttivo, chiedo di discuterli assieme e di provare a dare concretezza all'appartenenza come soci all'associazione.

Questa è l'ultima assemblea alla quale partecipo come presidente, ringrazio Franca Mariani, che nei primi anni più che vicepresidente è stata presidente, ringrazio Mario Pinotti, che ci ha guidato per anni con intelligenza lungimirante, ringrazio i consiglieri e i soci, è stata una bellissima avventura, avervi accanto è stato di conforto, di sprono, di guida, assieme abbiamo costruito un esempio di come le parole solidarietà e giustizia si possano declinare concretamente senza suonare le trombe. Mi auguro che possiamo continuare assieme "far volare chi ha solo un sorriso per affrontare la vita".